

Legacoop investe nella ricerca

«Nuove strategie per l'agricoltura»

Il progetto avviato con l'Università di Bologna, le Cooperative agricole braccianti e Promosagri

di **Matteo Bondi**

E' in avvio un progetto di ricerca, in ambito agricolo, che vede coinvolte LegaCoop Romagna e il Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna per andare a delineare le linee strategiche aggiornate per affrontare le sfide inedite presenti e future, anche alla luce della trasformazione in atto dovuta al post alluvione. Partner della ricerca sono anche le Cooperative agricole braccianti (Cab) e Promosagri (cooperativa di servizi agronomici). Il responsabile della ricerca è il professor Davide Viaggi, docente ordinario di economia agraria ed estimo. La ricerca avrà il compito di accompagnare il settore nell'elaborazione di strategie distintive e innovative per individuare nuove opportunità di sperimentazione e potenziare il raggiungimento della missione di queste cooperative: un reddito equo attraverso produzioni di qualità, integrazioni tra le aziende, in grado di sostenere l'occupazione della loro base sociale e della comunità.

La grande banca dati economica e agronomica, raccolta negli ultimi decenni dalle Cab, sarà la base di partenza per un'analisi che fornirà indicazioni utili su sostenibilità, trend e

punti di forza e debolezza delle cooperative. Complementare a questo, si procederà con uno studio bibliografico che esplora vari scenari di sviluppo, sia a livello locale che globale, confrontandoli con le prospettive dell'agroalimentare a vari livelli geografici. Il progetto prevede un lavoro di squadra con i dirigenti delle cooperative, di LegaCoop Romagna e di Promosagri per studiare gli scenari emergenti e le implicazioni tecnologiche, che evolverà in tavoli di confronto mirati alla co-creazione di strategie di sviluppo. Infine, saranno delineate linee di attività per sperimentare opportunità agronomiche e, a conclusione, si redigerà uno studio dettagliato sull'argomento.

«Le Cooperative Agricole Braccianti danno un contributo fondamentale alle comunità a cui appartengono - afferma Paolo Lucchi, presidente di LegaCoop Romagna -, lo si è visto durante l'alluvione quando hanno sacrificato i loro terreni per salvare le aree abitate e si sono messe a disposizione con uomini e mezzi. Per questo motivo occorre fare tutto quanto è possibile per portare la loro storia più che centenaria nel futuro: in questo è essenziale la collaborazione con la ricerca e l'università per affrontare le dinamiche sempre più complesse del mercato».



Paolo Lucchi, presidente di LegaCoop Romagna